

Ascotributi al fine di dare concreta applicazione alla previsione di cui al menzionato articolo 63 del decreto legislativo n. 112 del 1999 e di definire percorsi strumenti idonei a garantire la salvaguardia dell'occupazione nel settore.

(7-00828) « Strambi, Pistone, Brunale, Benvenuto, Chiusoli, Stelluti, Repetto, Delbono, Cordoni, Turci ».

La VI Commissione,

considerato che da più parti, ivi compresi alcuni articoli apparsi su autorevoli giornali, è stata segnalata una notevole crescita dei quantitativi di banconote false in circolazione, alcune delle quali tanto abilmente contraffatte da sfuggire agli strumenti di controllo attualmente disponibili;

tenuto conto che le stesse autorità monetarie hanno segnalato il rischio che l'avvio della seconda fase dell'unione monetaria, con il cambio delle monete nazionali in euro, aumenterà enormemente i rischi di operazioni di riciclaggio ovvero di immissione di monete false;

rilevato che il fenomeno segnalato pone in gravi difficoltà i dipendenti delle banche e degli sportelli esattoriali, quali in primo luogo i cassieri, tenuti a rispondere personalmente, nel caso in cui abbiano accettato banconote false, del danno causato salva la decisione, rimessa interamente alla discrezionalità della banca, di assumere a proprio carico il relativo onere, quando ciò non possa essere attribuito alla negligenza del personale interessato;

impegna il Governo

ad assumere le iniziative idonee a indurre le banche e le società esattoriali a stipulare apposita assicurazione per la copertura dei rischi connessi alla acquisizione di banconote false, oppure a dotarsi di adeguati

strumenti tecnici di sostegno al lavoro del personale addetto alla cassa.

(7-00829) « Pistone, Brunale, Agostini, Benvenuto, Chiusoli, Repetto ».

INTERPELLANZA

Il sottoscritto chiede di interpellare i Ministri dell'interno e dei lavori pubblici, per sapere — premesso che:

nel comune di Nardodipace (VV), nella nottata tra il 13 e il 14 novembre 1999, sono stati distrutti o danneggiati, ad opera di ignoti, circa 50 appartamenti di un nuovo complesso di case popolari (104 alloggi in totale), destinati alle esigenze abitative di alcune delle famiglie colpite da un pesante alluvione nel lontano 1972;

dopo oltre 25 anni dall'alluvione, i suddetti appartamenti erano finalmente stati dichiarati pronti per la consegna, ormai stabilita per il 29 novembre 1999;

pertanto, dopo lunghissime e tormentate vicissitudini, le famiglie colpite dal disastro idrogeologico del 1972 erano in procinto di entrare in possesso degli alloggi, a coronamento di un impegno assunto dal comune di Nardodipace e della Regione Calabria, che ha realizzato ogni possibile sforzo per garantire il diritto alla abitazione e per evitare un vero e proprio spopolamento del comune e delle zone limitrofe;

non va infatti dimenticato che i cittadini del comune di Nardodipace, che è il comune più povero d'Italia, devono affrontare quotidianamente, ormai da lungo tempo, il problema dell'impossibilità di garantirsi una vita dignitosa, nonché il problema della assoluta scarsità di opportunità di lavoro o di impiego;

questi problemi inducono spesso gli abitanti del luogo ad emigrare, per poter reperire autonome fonti di sussistenza, in assenza di reali prospettive di sviluppo dell'area;

il comune di Nardodipace è un comune montano, piuttosto isolato rispetto agli altri centri della zona, all'interno del quale l'unica possibilità di impiego è costituita, in sostanza, dall'attività della forestazione;

appare in ogni caso incoraggiante la volontà, ribadita dalla stessa amministrazione comunale, di confermare per il 29 novembre 1999 la data di inaugurazione ufficiale degli edifici, con regolare consegna delle chiavi ai legittimi assegnatari;

appare altresì significativo che il prefetto, dottor Barillari, abbia convocato d'urgenza il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, al fine di effettuare una prima valutazione dell'accaduto;

resta in ogni caso aperta la questione di appurare i motivi, le modalità e, soprattutto, i responsabili del grave attentato -:

se non ritengano opportuno adottare ogni possibile iniziativa di propria competenza, per accertare in maniera chiara e trasparente la realtà dei fatti;

se non ritengano di dover porre in essere tutte le condizioni per impedire il ripetersi di simili atti di violenza e di intimidazione;

se non intendono sollecitare l'adozione di tutte le misure necessarie a garantire che, anche con l'effettiva assegnazione degli immobili, si venga incontro alle esigenze della popolazione di Nardodipace, così lungamente e tristemente provata a seguito dell'interminabile periodo di emergenza che ha fatto seguito all'alluvione del 1972;

se non ritengano, a tal fine, di dover provvedere a destinare ulteriori speciali stanziamenti al comune di Nardodipace, per poter assicurare il completamento immediato delle opere di risistemazione degli alloggi danneggiati.

(2-02084)

« Romano Carratelli ».

INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

ALOI. - *Al Ministro della pubblica istruzione.* - Per sapere - premesso che:

in relazione ai rilievi mossi da qualificati organi di stampa e da attendibili ambienti scolastici e culturali in ordine ai nuovi testi di Storia contemporanea che, in sintonia con le disposizioni ministeriali sulla storia del novecento, non sempre brillano per oggettività e serenità valutativa degli avvenimenti del corrente secolo, tant'è che taluni testi non solo presentano evidenti elementi di faziosità ideologica, ma anche banalità di ordine concettuale e contenutistico -:

se non ritenga - senza ovviamente mettere minimamente in discussione la libertà di valutare la storia nella maniera più aperta e libera, purché ovviamente improntata a criteri di ordine scientifico di dovere avviare un'indagine sui libri di Storia del novecento, attualmente in circolazione nelle scuole italiane, con l'eventuale contestuale istituzione di una commissione *ad hoc* per accertare i termini della questione al fine di evitare il diffondersi di assurdità pseudoscientifiche a livello di conoscenza storica che possano portare, sia pure in un contesto di pluralismo conoscitivo, le nuove generazioni ad acquisire nozioni ed elementi storici per nulla idonei a formare coscienze libere e culturalmente adeguate e responsabili. (3-04640)

D'IPPOLITO, BECCHETTI, MAMMOLA, BAIAMONTE e MATRANGA. - *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* - Per sapere - premesso che:

il ministero dell'ambiente, di concerto con il ministero dei trasporti e della navigazione, con provvedimento pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 24 settembre u.s. ha fissato i « Criteri per la progetta